

## Intervento di Cordelia Vitiello

Il mio intervento sul tema del Sinodo, titolato “Fede e Futuro” tratterà proprio il Futuro. Riflettere oggi sul futuro della nostra Chiesa, la Celi, cioè la chiesa luterana in Italia è di fondamentale importanza.

Ci troviamo in un momento storico molto critico ma anche interessante perché mette in discussione schemi sociali e categorie date per acquisite.

In tutto il mondo c'è un cambiamento dei governi, dei poteri e anche dei valori.

Le popolazioni non sentono più di avere persone che possano e sappiano guidarli; non hanno più punti di riferimento stabili, innescandosi quindi un clima di paura.

Questo punto è fondamentale per capire perché si è arrivati a quello che siamo oggi, un mondo che troppo velocemente è stato travolto da una serie di processi evolutivi inaspettati. La globalizzazione, la tecnologia frenetica, la situazione ambientale del clima e, non ultimo, il cambiamento dei governi che dal dopoguerra in poi sono passati da impianti democratici ad inaspettati ritorni alle nuove destre.

Tutte le popolazioni sentono la necessità di chiedere aiuto ma non sanno, appunto, a chi chiederlo. E in questo clima generale di mancanza di fiducia dilaga il populismo.

Ciò che ci preoccupa ancora di più è il fatto che ad essere entrata in crisi sia però anche la solidarietà.

E' qui che oggi la Chiesa può, anzi deve, rispondere a pieno titolo, riprendendo il ruolo di “soggetto che aiuta”.

La realtà dei numeri ci dice che la Chiesa ha perso circa 160mila fedeli in Italia nella chiesa cattolica e 200mila in Germania nella chiesa luterana.

Eppure la Chiesa è la “Politica buona”; ha il compito dell'aiuto e del sostegno ai popoli e ai più deboli e deve necessariamente lavorare con la Politica che si occupa di governare i popoli.

Ma da dove si comincia?

Questa è una domanda sulla quale abbiamo discusso alla Conferenza dei Pastori a Roma un paio di mesi fa.

In quella sede avevo mostrato le nuove strategie della Chiesa luterana mondiale.

La Chiesa ha innanzitutto dei doveri come quello di lavorare insieme per aiutare il prossimo con una teologia comune attraverso la Diaconia e le Missioni, cercando un'unità con l'ecumenismo che è eredità da portare avanti attraverso la Parola e i Sacramenti.

Fondamentale è la sua continuità e l'innovazione.

Quindi questi i nostri compiti: far sì che attraverso la proclamazione della parola del Signore

si porti avanti la giustizia, la pace, la libertà, la riconciliazione, la compassione, la diversità, la dignità.

Questi devono essere i nostri valori.

Alla luce dei cambiamenti di cui dicevamo, tutto ciò oggi è ancor più una sfida.

Come agire dunque? Come può la chiesa rispondere a quello che succede?

La chiesa luterana mondiale, insieme alle nostre realtà nazionali, come possono dare un contributo utile?

In molti dicono che serva più "teologia", cioè l'essenza della Chiesa stessa.

Alcuni dei nostri pastori hanno notato che manca proprio aspetto.

Può quindi essere questo un punto di partenza su cui lavorare?

Certo oggi le nuove generazioni quasi non conoscono più la chiesa o non si riconoscono più in questa Chiesa e questo è un punto fondante di una riflessione che guardi proprio al futuro della Chiesa.

Il nostro linguaggio di oggi non coincide con quello del mondo in cui viviamo ma probabilmente è sempre stato così. Tuttavia oggi sistemi di comunicazione come i social network hanno ulteriormente cambiato il mondo, il modo di vivere e di comunicare col prossimo...e noi dobbiamo trovare il modo per vivere la fede nel mondo, imparando a gestire le innovazioni senza perdere il nostro messaggio.

Perché la Celi che festeggia oggi 70 anni dovrà arrivare a 100 e oltre.

Il mio parere in merito è che come chiesa tedesca siamo stati precursori nel mondo già 500 anni fa...fare Seelsorge per i tedeschi che venivano in Italia (già all'epoca migranti), anche se per motivi di lavoro, li rendeva cittadini del mondo.

E oggi siamo tutti cittadini di questo mondo!

In un mondo sempre più globalizzato abbiamo da discutere sulle appartenenze territoriali? E anche oggi come Luterani siamo un tutt'uno con la chiesa luterana mondiale che ci unisce tutti.

Certo ci sono anche altre congregazioni di chiese, come le riformate, che convogliano i luterani ma queste sono differenze terrene decise dagli uomini.

Noi chiese cristiane abbiamo oggi un compito divino: quello di aiutare insieme il prossimo e i deboli.

Questo è il presente e il futuro che ci vede uniti anche nelle diversità teologiche!

